

Francesco Marotta, da “Impronte sull’acqua”, con una nota di Rosa Pierno



Francesco Marotta, “Impronte sull’acqua”, Le Voci della Luna 2008

Nel voler rappresentare il mondo, nel costruirne un’immagine personale – qual è, in sintesi, la specifica attività del poeta – Francesco Marotta si trova a fare i conti con una restituzione sfiorata e bruciata sui bordi, resa lacunosa dal silenzio e forse insediata dall’impossibilità di dire. Ma di fatto leggendo ci ritroviamo già avvolti da essa. Intorno a noi vengono proiettate immagini sfocate e pallide, luminose e instabili ove insieme alle cose vediamo sfilare parole: *“la chioma / scomposta di lampade / che si rincorrono / si urtano non / ti riconoscono, ma / sono state il rosa di ogni pelle..”* Comprendiamo allora che tale visione è costruita con materiali impalpabili, mobili, dondolanti. Seguiamo una sintassi franta, dove preposizioni penzolano nel vuoto, ma nella quale gli aggettivi sono saldati ai sostantivi. Non scorgiamo nessuna dissolvenza o cesura, invece, nel passaggio continuo e forse non individuabile fra il reale e la scrittura, il percepito e la sua rappresentazione. Infatti, lacune sono presenti in ogni aspetto della realtà e della rappresentazione, ma al tempo stesso intere porzioni di materia trapassano da uno stato all’altro. Che il mondo divenga instabile perché messo in moto da segni senza freno, ora è certezza. Non solo il caso, dunque, nella costituzione di un mondo reso finalmente dicibile, immaginato come se fosse fisicamente costruito, ma anche responsabilità poiché ciò che si inventa può anche accecare. In questa rullante onda che travolge non si deve comunque perdere la consapevolezza del proprio intervento. Mutuando dalla scienza quantistica, potremmo dire che, intervenendo col processo creativo, il poeta determina lo stato del mondo: *“sempre al termine / l’inganno dello sguardo / punito, trovare in se stessi / il rame che modella la festa”*. E’, comunque, la parola stessa che, se pure registra la separazione di tali entità, si assume il compito di portare a termine l’impresa. Nessuna scissione tra corpo, realtà e parole: è questo il potere della poesia, dopo che, pure, ne ha registrato la separazione.

dalla sezione **Una rosa, in pieno inverno, è un caso, una distrazione del nulla**

disordine di sguardi, artefice

il fuoco che altrove

spinge l’occhio a una

vicenda di transiti, al

l’ombra che avvallata e



rovina nell'erba
umida di scintille, e tu
che crolli per l'aria
nel segreto coltivi vertigini
di perdute tenerezze, la
passione che ci perseguita di
anni dementi, *e forse*
solo la cenere ormai
continua ad albeggiare
in superficie, mentre
i figli, ignari
giocano un sogno
tra gesti raccolti qui
a terra, la tua bocca
in un angolo, la
veste nuda
che mi somiglia come un
grido, come un
addio

scrivere sull'acqua dei pozzi
ignorando la luna
che la dimora e la
consuma di febbre, come
se la luce in
comunione di distanze
si disponesse al tramonto
proprio sul limite che
coniuga le labbra al



la sete, o forse
sogna di chiudersi
in un punto in
atingibile, un dove
di riverberi e di cerchi
che alleva piogge
in equilibrio di crepe
e incide sui marmi
venature per la rosa, uno
scambio di riflessi
per il gioco paziente
della goccia, *io*
mi tendo sui bordi, da
sempre visito il lume
che al mio corpo accende
la stretta, abitua la pupilla
a riscoprirsi fossile, un
rudere a stella, una
memoria di creta sul
la mappa in
penombra dei fondali

Francesco Marotta è nato a Nocera Inferiore nel 1954. E' laureato in Filosofia e in Lettere Moderne. Vive in provincia di Milano, dove insegna Filosofia e Storia nei Licei. Tra le sue pubblicazioni in versi: *Le Guide del Tramonto*, Firenze 1986; *Memoria delle meridiane*, Brindisi 1988; *Alfabeti di esilio*, Torino 1990; *Il Verbo dei Silenzi*, Venezia 1991; *Postludium*, vincitore del Premio "Lorenzo Montano" per raccolta inedita, Verona 2003; *Per soglie d'increato*, Bologna 2006; *hairesis*, E-book, Milano 2007. Gestisce lo spazio web www.rebstein.wordpress.com

- [Ranieri Teti](#)
- [Ottobre 2010, anno VII, numero 12](#)

URL originale: https://www.anteremedizioni.it/montano_newsletter_anno7_numero12_marotta